



Unione Europea

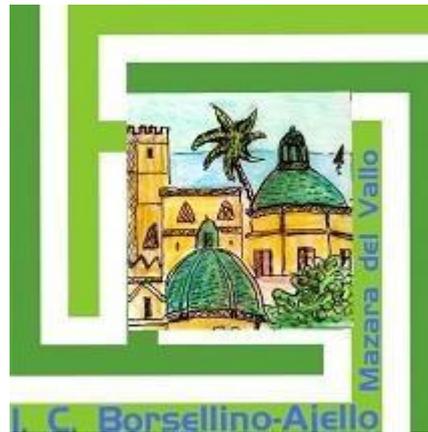


Regione Siciliana

# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "BORSELLINO-AJELLO"

via S. Caterina, 3 - 91026 Mazara del Vallo – Tel. 0923-907577 – Fax 0923-948777 - c.f.91036650819

 [itpic844003@pec.istruzione.it](mailto:itpic844003@pec.istruzione.it) [itpic844003@istruzione.it](mailto:itpic844003@istruzione.it)



## PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE PER GLI ALUNNISTRANIERI

*“Si educa molto con quel che si dice, ancor più con quel che si fa,  
ma molto di più con quel che si è.”*

Sant'Ignazio di Antiochia

# PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE PER GLI ALUNNI STRANIERI

## 7.1 PREMESSA

Il "Protocollo di Accoglienza" è uno strumento operativo che contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri.

La finalità di questo strumento di lavoro è quella di presentare le modalità con le quali affrontare e facilitare le procedure di inclusione, imponendo all'Istituto un'attenta riflessione sui temi dell'accoglienza, dell'apprendimento di una seconda lingua e sul confronto tra culture diverse.

La sua attuazione consente di applicare in modo operativo le indicazioni Normative contenute nell'art.45 del DPR n.394 del 31/8/99.

Esso costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse delle scuole.

## 7.2 FINALITÀ

DEFINIRE PRATICHE CONDIVISE ALL'INTERNO DELLE SCUOLE IN TEMA DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI	TRACCIARE LE FASI DELL'ACCOGLIENZA A SCUOLA
<p>Facilitare l'ingresso nel nostro Istituto degli allievi appartenenti ad altre culture</p> <p>Sostenere gli alunni nella fase di adattamento</p> <p>Favorire un clima di accoglienza scolastica e sociale che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione</p> <p>Proporre modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana</p> <p>Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni alunno/a</p>	<p>Definire compiti e ruoli degli operatori scolastici</p> <p>Individuare i criteri e le indicazioni relative all'iscrizione e all'inserimento a scuola degli alunni stranieri</p> <p>Entrare in relazione con la famiglia straniera e con enti di accoglienza</p> <p>Entrare in relazione con altre scuole e le risorse del Territorio</p>

## LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

<b>Proposte sulla valutazione e sui percorsi individualizzati /personalizzati per alunni stranieri con limitata competenza della Lingua Italiana, così come previsto dal Protocollo di Accoglienza dell'Istituto.</b>	
<u>I Quadrimestre</u>	<u>II Quadrimestre</u>
<p><b>Ipotesi A</b> Lo studente non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati.</p> <p>1) L'insegnante decide di non valutarlo. In questo caso esplicherà la motivazione: <b>la valutazione non può essere espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana.</b></p> <p>2) L'insegnante preferisce esprimere comunque una valutazione. Anche in questo caso è opportuno esplicitare la motivazione: <b>la valutazione fa riferimento ad un percorso personale di apprendimento, in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana.</b> Nel caso in cui gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese o spagnolo) essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.</p>	<p>Gli insegnanti della classe, o il consiglio di classe, dovranno valutare attentamente il percorso seguito dall'alunno straniero, sia in classe che nei corsi di alfabetizzazione, considerare l'impegno e la regolarità nella frequenza a scuola.</p> <p>Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.</p> <p>L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe), predisposte dal docente di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.</p> <p>L'ammissione alla classe successiva non può essere ostacolata dal mancato o parziale raggiungimento del livello linguistico in L2 (secondo il quadro comune europeo di riferimento), poiché ogni percorso è da considerarsi in evoluzione e necessita di tempi adeguati.</p>
<p><u>I Quadrimestre</u></p> <p><b>Ipotesi B</b> Lo studente è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curricolari, se opportunamente selezionati. In questo caso l'insegnante valuterà le competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli obiettivi minimi previsti per la classe.</p>	
<p><u>I Quadrimestre</u></p> <p><b>Ipotesi C</b> Lo studente non ha alcuna difficoltà di comprensione, né della lingua parlata, né della lingua scritta, quindi può essere valutato normalmente.</p>	

Il Protocollo è uno degli strumenti che consentono all'Istituto Comprensivo "Borsellino - Ajello" di realizzare un'accoglienza "competente", che traduca il "clima", gli atteggiamenti, le attitudini, in criteri, indicazioni, dispositivi, atti a facilitare l'inserimento degli alunni stranieri iscritti e neo arrivati e la partecipazione delle famiglie immigrate e degli enti di accoglienza al loro percorso scolasti.

Il nuovo **Protocollo** si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza sia per gli alunni stranieri, sia per coloro che provengono da altre scuole e/o da altre città italiane.
- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri, sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima di accoglienza nella scuola, che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- Costruire un clima favorevole all'incontro con altre culture e con le storie di ognuno.
- Proporre modalità di intervento efficaci al fine dell'apprendimento della lingua italiana come L2.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, delle relazioni interculturali, del rapporto scuola/famiglia/enti di accoglienza.

Il Protocollo si configura come testo operativo che precisa le diverse fasi dell'accoglienza, i compiti e i ruoli dei vari operatori scolastici, i tempi, i materiali di supporto.

Viene prevista dalla normativa vigente la costituzione di una **Commissione di Accoglienza** (nell'ambito dei compiti attribuiti dal DPR 31-08-1999 n.394, art.45). La **CdA**, per il suo carattere consultivo e propositivo, è formata da:

- Dirigente scolastico
- Docente referente per il settore intercultura/integrazione degli alunni stranieri.
- Un docente della classe dove verrà inserito l'alunno.
- Assistente ATA della segreteria didattica.